



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

# COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 22 aprile 2020

Prot. n. 1709/ARA OR/sg

Oggetto: decreto legge 8 aprile 2020 n. 23;  
concessione di finanziamenti  
bancari per la liquidità fino  
a 25.000 euro.  
**Circolare pubblica.**

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici  
e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

*e-mail*

Ai Presidenti delle Federazioni regionali  
degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

*e-mail*

Ai Consiglieri Nazionali

LORO SEDI

*e-mail*

Ai Consiglieri Nazionali di Disciplina

LORO SEDI

*e-mail*

Ai componenti il Comitato Amministratore  
AGROTECNICI/ENPAIA

LORO SEDI

*e-mail*

e, p.c. A tutti gli iscritti nell'Albo professionale  
degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

*e-mail*

Con il decreto-legge n. 23 del 8 aprile 2020 (*attualmente in fase di conversione da parte delle Camere e perciò con possibili modifiche*) sono state previste importanti misure di finanziamento agli operatori economici, con l'intento di non far chiudere attività per carenza di liquidità e far ripartire l'economia, stremata dal *lockdown* imposto dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

LA CORRISPONDENZA DEVE ESSERE INVIATA PRESSO L'UFFICIO DI PRESIDENZA



UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici  
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ  
Tel. 0543/720.908  
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia  
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA  
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531  
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: [agrotecnici@agrotecnici.it](mailto:agrotecnici@agrotecnici.it) - PEC: [agrotecnici@pecagrotecnici.it](mailto:agrotecnici@pecagrotecnici.it) - [www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)



In sostanza viene prevista la garanzia dello Stato (*tramite il Fondo centrale di garanzia PMI-Piccole e Medie Imprese*) su determinate categorie di prestiti, in modo tale che gli Istituti di credito *-in tal modo manlevati dal rischio-* concedano velocemente denaro agli operatori economici; la garanzia inoltre è concessa a titolo gratuito, in modo tale che i beneficiari del prestito non abbiano a patire costi.

Una delle linee di prestito più nota, e senza dubbio quella che avrà maggiore diffusione, è rappresentata dal *“prestito fino a 25.000 euro”* (art. 13 comma 1 lettera m del decreto-legge n. 23/2020), che prevede l’inizio del rimborso del capitale trascorsi due anni dal prestito, con rate fino a 72 mesi e la garanzia pubblica gratuita al 100%; condizioni di indubbio interesse.

Possono beneficiare di questo prestito le *“piccole e medie imprese”* e le *“**persone fisiche esercenti** attività di impresa, arti o **professioni** la cui attività d’impresa è stata danneggiata dall’emergenza COVID-19 come da dichiarazione autocertificata ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445....”*.

Appare dunque evidente come i liberi professionisti iscritti in Albi (e fra loro gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati) abbiano pieno titolo per ottenere il finanziamento.

Sono invece pervenute comunicazioni al Collegio Nazionale, di iscritti all’Albo che si sono visti rifiutare il prestito dalla propria banca con la (*errata*) motivazione secondo cui i professionisti sarebbero esclusi.

Si invitano gli iscritti che incontrino questi problemi ad avvisare immediatamente sia il proprio Collegio territoriale di iscrizione che lo scrivente Collegio Nazionale, per gli interventi in loro tutela, segnalando precisamente il nome dell’Istituto di Credito, l’indicazione della filiale ed il nome del funzionario che ha negato il prestito nonché le motivazioni addotte; il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha infatti aperto un canale con l’ABI-Associazione Bancaria Italiana per la gestione di questi problemi.

Con la presente si intendono comunque fornire agli iscritti nell’Albo utili elementi per affrontare e risolvere immediatamente ogni problema già in fase di richiesta del finanziamento.

Alla presente nota è allegato un *Vademecum* che l’iscritto all’Albo può portare con sé ed esibire nel momento in cui si reca in banca per richiedere il finanziamento; è inoltre allegata la Circolare ABI del 16 aprile 2020 prot. n. 723, espressamente dedicata ai *“finanziamenti fino a 25.000 euro”*.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE

  
(Roberto Orlandi)

*Allegati: - Vademecum;  
- Circolare ABI prot. n. 723/2020.*

## **VADEMECUM SUI PRESTITI FINO A 25.000 €**

I PROFESSIONISTI POSSONO ACCEDERE AL PRESTITO?	Sì, pienamente. Ai sensi dell'art. 13 comma 1 lettera m) del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23. Deve solo essere iscritto al relativo Albo professionale ( <i>per gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati il riferimento dell'Albo è la legge 6 giugno 1986 n. 251 e s.m.i.</i> )
QUALI CONDIZIONI SONO RICHIESTE PER AVERE IL PRESTITO?	Si può chiedere per qualunque esigenza di liquidità, fino ad un massimo di 25.000 euro e fino al 25% dell'ultimo reddito dichiarato, a condizione che la propria attività sia stata danneggiata dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Tuttavia questa ultima condizione può essere semplicemente autocertificata dal richiedente.
A CHI SI CHIEDE IL PRESTITO?	Alla banca presso cui il professionista intrattiene il rapporto di conto corrente.
LA BANCA MI PUO' RICHIEDERE GARANZIE REALI?	No, perché il prestito è già garantito al 100% dal "Fondo centrale di garanzia PMI" cioè dallo Stato.
ESISTE UNA MODULISTICA?	Sì, ogni banca l'ha predisposta secondo le indicazioni dell'ABI. Il "Fondo centrale di garanzia PMI", a sua volta, ha una propria modulistica che si trova a questo <i>link</i> : <a href="https://www.fondidigaranzia.it/normativa-e-modulistica/modulistica/">https://www.fondidigaranzia.it/normativa-e-modulistica/modulistica/</a>
DEVO PER FORZA RECARMICI IN BANCA PER AVERE IL PRESTITO?	No, anzi con l'emergenza COVID-19 è sconsigliato. Si può fare tutto da remoto, inviando la modulistica a mezzo PEC ( <i>consigliabile, ma si può inviare anche tramite e-mail normale</i> ). E' ovviamente opportuno prendere preliminare contatto telefonico con la banca, per preavvisarla che si intende richiedere il prestito.

COME FACCIAMO A CHIEDERE LA GARANZIA DELLO STATO?	Il professionista non deve chiederla: ci pensa la banca a farlo per lui.
LA CONCESSIONE DEL PRESTITO E' AUTOMATICA?	No, la banca può sempre rilevare elementi contrari. Ma devono essere elementi davvero eclatanti, essendo il prestito garantito al 100% dallo Stato; la banca non effettua una valutazione di merito del credito nei confronti del professionista.
QUANTO POSSO CHIEDERE?	Fino ad un massimo di 25.000 € nel limite del 25% del reddito dichiarato ( <i>cioè quanto riportato nell'ultima dichiarazione fiscale</i> ). Ad esempio, un professionista che abbia dichiarato fiscalmente 60.000 € può richiedere fino a 15.000 € di prestito.
CHE INTERESSE MI POSSONO APPLICARE?	Ogni banca lo decide, ma dovrebbe essere molto basso, non superiore al 2% al massimo.
COSA MI COSTA L'ISTRUTTORIA?	Non deve costare nulla. La banca non dovrebbe chiedere niente; se lo fa conviene opporsi.
ENTRO QUANTO TEMPO POSSO DISPORRE REALMENTE DEL PRESTITO?	Ogni banca ha i propri tempi, che comunque dovrebbero essere brevi. Il decreto-legge ha l'obiettivo di far avere velocemente soldi al sistema economico.
QUANTO DURA IL PRESTITO?	Fino a 72 rate, cioè fino a 6 anni. I primi 2 però sono di preammortamento, cioè si pagano solo gli interessi ( <i>e non anche la quota di capitale</i> ).
SE CHIEDO IL PRESTITO POSSO POI USUFRUIRE DI ALTRI INTERVENTI?	Sì, il prestito è compatibile con altre forme di sussidio ed intervento.